Posta da Hollywood

Infuria a suon di dollari la campagna per gli Oscar

John Wayne è uno dei produttori più spendaccioni — Acerbe polemiche in campo cattolico sulla questione della censura — Poche novità di rilievo: il ritorno di Mary Astor e la nascita di un gruppo di produttori indipendente

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, febbraio

Da alcuni mesi, sempre più arroventata, prosegue negli Stati Uniti la polemica tra i fautori di una censura da affidarsi agli organi statali e i difensori del sistema di autocontrollo attualmente praticato a Hollywood. I primi sono raccolti attorno alle organizzazioni cattoliche e si valgono dell'appoggio che viene loro garantito dalle autorità ecclesiastiche; gli altri, invece, si richiamano a quei principî di tolleranza e di responsabilità individuale, che sono alle origini della democrazia americana e, per taluni versi, dello stesso credo protestante.

Tuttavia, in seno allo schieramento cattolico, sul problema specifico, sono maturate posizioni apertamente contrastanti. Due giornalisti, che professano la stessa fede religiosa, si sono scontrati in data assai recente sulle pagine del settimanale Our sunday visitor, *portando nel dibattito argomenti degni di riflessione. La controversia è stata suscitata da un articolo del reverendo Richard Gander, il quale, lamentando che si allestiscano film «immorali» come* Improvvisamente l'estate scorsa, Anatomia di un omicidio *o* The last angry man (L'ultimo arrabbiato), *ha messo sotto accusa Hollywood perché non vi si realizzano più lavori cinematografici anticomunisti. Il comunismo sostiene padre Gander, è un pericolo che minaccia il mondo contemporaneo; di conseguenza, egli propone, sarebbe opportuno concentrare nella propaganda contro le idee socialiste quegli sforzi che sono orientati nella produzione di film antinazisti.*

Al dissennato sacerdote ha risposto per le rime Maria Walsh, critico cinematografico della rivista cattolica America. «Vi sono stati film, ha affermato la signora Walsh, in cui i tedeschi venivano trattati con comprensione, ma il fenomeno del nazismo è cosa troppo recente e troppo atroce per poter essere dimenticata». «Non solo, ella ha aggiunto, ma la tesi secondo la quale i film dovrebbero essere incanalati in una direzione univoca implica un controllo, dall'alto, sull'attività cinematografica, che è una delle caratteristiche fondamentali del fascismo».

Sebbene indirettamente, si è inserita in modo autorevole nella discussione la voce del presidente Kennedy, il quale, senza venire meno alle sue convinzioni di cattolico, si è pronunciato contro qualsiasi intervento dello Stato, teso a limitare la libertà d'espressione in nome di un presunto interesse generale.

Il secondo argomento che, in ordine d'importanza, si è imposto, in questi giorni, all'attenzione dell'ambiente cinematografico hollywoodiano riguarda la prossima attribuzione dei premi Oscar. I duemila e trecentotrentatrè membri dell'Academia delle arti e delle scienze cinematografiche hanno già effettuato le operazioni di voto, che preludono alla scelta finale; e se, per il momento, è prematuro indicare i favoriti della sorte, si può dire però che forse mai, come questa volta, la competizione è stata immersa in un clima febbrile. Le società produttrici dei film in gara non hanno badato a spese pur di organizzare una campagna pubblicitaria, che convincesse gli elettori a valersi dei propri suffragi in un senso piuttosto che in un altro.

«E' un vecchio assioma politico, ha dichiarato uno degli specialisti in pubblicità cinematografica, che la gente tende a votare per chi ha maggiori speranze di successo. In conseguenza di ciò noi cerchiamo di dare al pubblico la sensazione che un determinato film o un determinato interprete abbia un tale vantaggio sugli altri, da esser virtualmente sicuro della vittoria». Tradotto in cifre, il lavoro dei persuasori occulti, mobilitati per l'Oscar, assume un genere un valore finanziario, il quale oscilla tra i cinquemila e i diecimila dollari. Simili bilanci non spaventano nessun produttore, visto che la sola inclusione di un film o di un attore nella rosa dei «cinque migliori» corrisponde a un aumento medio degli incassi pari a mezzo milione di dollari (oltre trecento milioni di lire); mentre la conquista dell'Oscar equivale a una fortuna difficilmente calcolabile.

Quest'anno, anzi, le somme stanziate hanno superato ogni record precedentemente raggiunto. Il battage reclamistico per L'appartamento *di Billy Wilder è stato valutato sui 75.000 dollari; quello relativo a* Elmer Gantry (Il figlio di Giuda) *di Richard Brooks ha oltrepassato i seimila dollari. Fermamente contrario a una politica di risparmio, John Wayne, produttore, regista nonché interprete di* Alamo, *ha investito 35.000 dollari per provocare un po' di rumore attorno al suo film. L'irriducibile cow boy dello schermo ha acquistato 57 pagine di pubblicità nei giornali di Hollywood; e non è escluso che l'intera campagna gli venga a costare sui 75.000 dollari (circa cinquanta milioni di lire). Tanto dispendio di danaro è facilmente spiegabile: John Wayne sta tentando di ottenere il massimo riconoscimento dell'Academy Award, nella speranza di migliorare le quotazioni di una pellicola, la quale non ha avuto entusiastiche accoglienze dalla critica e dal pubblico. L'unico producer, che si rifiuta programmaticamente di prendere parte a questo oneroso gioco rimane Sam Spiegel, un veterano degli Oscar (*La regina d'Africa, Fronte del porto, Il ponte sul fiume Kwai*), il quale non ha mai versato più di duemila o tremila dollari agli add-men. «Se un film vale, ritiene Sam Spiegel, vincerà, se non vale, nessuna campagna pubblicitaria lo farà vincere».*

Nel settore della produzione non si registrano novità sensazionali, eccettuata la nascita di un nuovo gruppo produttivo costituito per iniziativa di alcuni sceneggiatori e drammaturghi televisivi, tra i quali ricorrono i nomi di Robert Alan Arthur, Gore Vidal e Reginald Rose. Jayne Mansfield ha in programma Solo, *film che narra la storia di una giovane moglie sposata a un impotente. Nathalie Wood e Anthony Quinn si apprestano a interpretare la versione filmata di* Uno sguardo dal ponte, *il notissimo dramma di Arthur Miller; Jean Renoir si è trasferito a New York, ove avranno luogo le riprese di* Società esclusiva. *Jerry Wald promette di riunire sul set Marilyn Monroe e Pat Boone per adattare alle esigenze del cinema una commedia di William Inge;* Celebration. *Rosalind Russell e Laurence Harvey hanno firmato il contratto per esibirsi in* Essere a cinque dita.

Sessue Hayakawa, nonostante i suoi 71 anni, è alle prese con La grande ondata, *una pellicola d'ambiente nipponico, tratta da un romanzo di Pearl Buck e prodotta dalla famosa...*

Il programma è stato presso che definito. Parteciperanno alla scrittrice americana. Il panorama si chiude con il ritorno di una «stella» che fu assai famosa: Mary Astor, l'incantevole partner di Douglas Fairbanks in Don Juan, *nonché comprimaria di Humphrey Bogart in* Il mistero del falco *sarà l'interprete principale di* Ritorno a Peyton Place.

DICK STEWART

MOSCA — Il regista italiano Giuseppe De Santis fotografato negli studi della Mosfilm con l'attrice jugoslava Gordana Milette e con il direttore degli studi V. Surin. De Santis si trova a Mosca per impegni di lavoro (Telefoto)

Concerti - Teatri - Cinema

Oggi prima ai Satiri

Questa sera all'Opera l'« Oro del Reno »

TEATRI

ATTRAZIONI

CINEMA-VARIETA'

CINEMA

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

TERZE VISIONI

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

CINEMA

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 16,15 riunione di corse di levrieri.

CONCERTI

Venerdì alle 21,15 la C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma presenterà « La...

Incontro col regista francese

Barsacq parla del suo teatro

Il direttore del Teatro dell'Atelier pensa che un allargamento del pubblico sia indispensabile alla vita della scena drammatica

Grazie agli aerei... le comunicazioni tra l'Italia e la Francia sono divenute così rapide, che una Compagnia parigina può allontanarsi appena un paio di giorni dalla sua sede stabile... a Roma lo spettacolo da essa rappresentato attualmente, e tornare ad esibirsi subito dopo dinanzi al proprio pubblico abituale. E' il caso della formazione del Teatro dell'Atelier che ha dato a Roma... *Château en Suède* di Françoise Sagan. Il direttore e regista del Teatro, André Barsacq... classico, *Il barbiere di Siviglia* di Beaumarchais. Con *Il barbiere*, con il fortunato *Castello in Svezia* e con *L'appuntamento di Senlis* di Anouilh, la Compagnia effettuerà dall'aprile prossimo una vasta tournée in Jugoslavia, Grecia, Israele e Libano.

E' André Barsacq stesso a fornire queste notizie durante un cordiale incontro con i giornalisti romani, svoltosi presso il Teatro Club. Barsacq, regista, scenografo, costumista, organizzatore e animatore, è una figura di spicco di rilievo nel panorama dell'arte drammatica d'oltr'Alpe...

Nella scelta delle opere da proporre agli spettatori, l'Atelier si conforta del resto con... *La Cimice* di Majakovski.

...Barsacq... Brecht... Roger Planchon... Théâtre de la Cité di Villeurbanne... abbiamo potuto conoscere ed applaudire anche noi lo scorso anno, in Italia.

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

RIMANENZE ALBERGO ROMANO - Via S. Basilio 17 - svendiamo: Camerette 16.000 - Tappeti - Scendiletto - Armadi - Lampadari - Tavoli - ...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

NEURO-ENDOCRINE

ESQUILINO

VENEREE

ARRIVA PER POSTA LA FORTUNA — INVITO IN ITALIA

Le prime rappresentazioni

CINEMA

Il grande impostore

...Edmond O'Brien, Arthur O'Connell, Karl Malden, Raymond Massey e Gary Merrill sono gli altri interpreti principali.

Vice

Festival internazionale del teatro universitario

PARMA, 14 — La ... edizione del Festival internazionale del teatro universitario si svolgerà a Parma dal 10 al 25 marzo.

(Alla televisione)

Una commedia mal realizzata

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,15: Cronaca diretta per l'eclissi totale di sole; 8,50: Sui giornali di stamane; 9: Allegretto; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: La musica dei giovani; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: Ray Anthony e la sua orchestra; 15,30: Corso di lingua tedesca; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere dall'America; 16,45: Università Internaz. G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Belle pagine di opere romantiche; 18: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,10: Noi cittadini; 19,35: La ronda delle arti; 19,50: Campionati italiani di sci a Gressoney; 20: Musiche da film e riviste; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Radiotelefortuna 1961; 21,35: Il convegno dei cinque; 22,20: Ted Heath e la sua orchestra; 22,45: Musica e letteratura; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: La signora pronto pronto; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Motivi in copertina; 14,30: Secondo giornale; 15: Vetrina Vis Radio; 15,15: Concerto in miniatura; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Parata di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Tutto Panel; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: L'aspirapolvere; 21,30: Radionotte; 21,45: I concerti del secondo programma; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Concerto; 18,30: Panorama delle idee; 19: Il «primitivo» nella musica contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Sancta Ludmila; 23,40: Congedo.

8,15 Ripresa diretta in occasione dell'eclissi totale di sole con collegamenti in Eurovisione da: OSSERVATORIO DI SAN MICHELE IN FRANCIA, FIRENZE, OSSERVATORIO DI JASTREBAC IN JUGOSLAVIA

12,15 Cronaca registrata dell'eclissi totale di sole

TELESCUOLA — Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13,00 Classe prima: Esercitazioni di agraria; Storia ed educazione civica; Lezione di calligrafia; Lezione di francese

14,40 Classe seconda: Osservazioni scientifiche; Lezione di musica e canto corale; Lezione di francese

15,50 Classe terza: Osservazioni scientifiche; Lezione di disegno ed educazione artistica; Lezione di francese

17,00 LA TV DEI RAGAZZI — a) Giramondo: Un pomeriggio di pioggia - Un tappo magico; b) Le storie di Topo Gigio: «Topo Gigio e la lanterna magica»; c) Avventure in Africa

18,30 TELEGIORNALE — Gong

18,45 UNA RISPOSTA PER VOI

19,05 Playhouse 90: LE FERITE DELL'ALTRO — Racconto sceneggiato. Regia di Arthur Hiller

20,15 TEMPO EUROPEO — La Conferenza Euroafricana

20,30 TIC-TAC — Segnale orario — Telegiornale — Arcobaleno — Previsioni del tempo - Sport

21,00 CAROSELLO

21,15 LA RAGAZZA DI TUCNAH — Originale televisivo di Ferruccio Turrini

22,25 CRONACHE ITALIANE — Il pianto delle zitelle

22,55 ARTI E SCIENZE — Cronache di attualità

23,15 TELEGIORNALE

OGGI eccezionale « Prima » in esclusiva al Cinema

CAPITOL

Per questo film BURT LANCASTER è candidato al Premio «OSCAR» 1961 per la migliore interpretazione maschile

BURT LANCASTER — JEAN SIMMONS — DEAN JAGGER — ARTHUR KENNEDY — SHIRLEY JONES — PATTI PAGE

IL FIGLIO DI GIUDA — ELMER GANTRY

RICHARD BROOKS - BERNARD SMITH

ORARIO SPETTACOLI: Inizio 15,30 - Ultimo 22,45

DOMANI in esclusiva al

CORSO CINEMA

5 ANNI DI STORIA E DI PASSIONE

BATTAGLIE SUI MARI 1940-45

5 ANNI DI EROISMI E DI SACRIFICI